107804 207140 836 ACCEDI REGISTRATI

LE PREVISIONI METEO

adnkronos

SEGUI IL TUO OROSCOPO Ariete

Fatti Soldi Salute Intrattenimento Magazine Sostenibilità Immediapress Multimedia AKI

Cronaca Politica Esteri Sport Regioni e Province PA Informa Istituzioni Video News Tg AdnKronos

Cerca nel sito

CRONACA

Commenti 0 0 0 0

Palermo, licenziati 49 operai consorzio: a rischio erogazione acqua

Tweet

Articolo pubblicato il: 11/08/2014

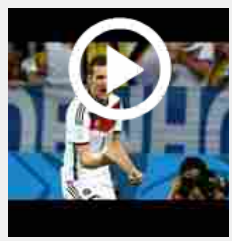
Licenziati i 49 operai stagionali del Consorzio di bonifica 2 di Palermo, che si occupano del servizio di manutenzione degli impianti e dell'irrigazione dell'acqua nei terreni in provincia di Palermo, da Termini a Partinico. I lavoratori hanno ricevuto le lettere di interruzione del rapporto venerdì, alla scadenza delle garanzie occupazionali per le loro 51 giornate lavorative.

Uno stop che arriva proprio nel momento in cui i lavoratori stagionali di Palermo, come i loro colleghi dei consorzi delle altre province, attendevano dalla Regione il rinnovo del rapporto per effettuare le altre 100 giornate lavorative e raggiungere il tetto dei 151 giorni della campagna-irrigazione, che dura da aprile a ottobre.

Da oggi è scattata invece l'interruzione della distribuzione dell'acqua per campagne, serre e cantine. Ma a rischio, dai prossimi giorni, è anche la distribuzione dell'acqua che dal potabilizzatore della diga Jato arriva all'aeroporto Falcone Borsellino e dell'acqua che dallo stesso impianto viene distribuita dall'Amap a Palermo. La Flai Cgil ha chiesto oggi con una lettera l'intervento del prefetto.

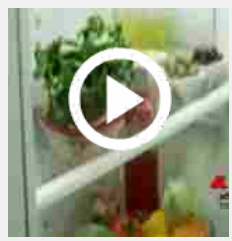
"Questi lavoratori svolgono un servizio essenziale - dice il segretario della Flai Cgil di Palermo Tonino Russo -: senza di loro si blocca l'agricoltura in tutto il comprensorio, ma nei prossimi giorni a rischio è anche la fornitura d'acqua all'aeroporto e alla città di Palermo, garantita ancora per poco da chi sta completando le giornate. La situazione è grave sia per i lavoratori che subiscono una mortificazione che per i terreni che restano a secco nel periodo estivo". In mobilitazione ci sono nel frattempo anche i lavoratori a tempo indeterminato del consorzio, senza stipendio da 5 mesi.

Video

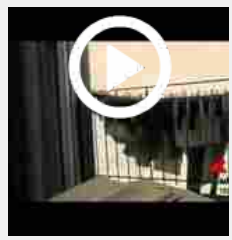


Germania: Klose da' l'addio alla Nazionale

Roma: in un mese rubati 900 litri di gasolio da veicoli in sosta, un arresto



Ferragosto, per un pranzo low-cost da 'masterchef' arriva il menù scacciacrisi



Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CRONACHE di CASERTA

Quotidiano

Data 11-08-2014
Pagina 20
Foglio 1

PIEDIMONTE MATESE

I contribuenti avranno un mese di tempo per assolvere al debito maturato

Il regolamento irriguo prevede l'interruzione della fornitura agli agricoltori non in regola con i pagamenti

Il Consorzio 'taglia' l'acqua ai contadini morosi

Il presidente Cappella: si crea un danno a chi ha sempre versato il dovuto

PIEDIMONTE MATESE ***(Enzo Perretta)*** - Via l'acqua agli agricoltori morosi verso il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano. Per il secondo anno consecutivo, ai contadini che non sono in regola con il pagamento dei contributi, non viene più data la possibilità di irrigare i campi nei mesi estivi quando la terra ha maggiormente bisogno dell'acqua per evitare il pericolo della siccità. La drastica quanto inevitabile decisione è stata assunta dall'Ente consortile presieduto da **Pietro Andrea Cappella** *(nella foto)* anche per questa campagna irrigua in corso laddove si è riscontata la mancata regolarizzazione della propria posizione debitoria da parte di numerosi utenti irrigui morosi invitati, già nei mesi scorsi e in più occasioni nell'ultimo anno, dall'amministrazione consortile a versare il tributo anche attraverso un adeguato piano di rientro rateizzato e senza interessi. Un'opportunità di mettersi in regola con i versamenti che, però, non tutti gli agricoltori hanno saputo e voluto cogliere al volo, costringendo così il Consorzio ad intervenire in maniera ferma e concreta anche per tutelare i consorziati che pagano regolarmente e per evitare ulteriori danni finanziari alle casse consortili che già soffrono una precaria condizione. Del resto, sin dal suo insediamento, l'amministrazione del presidente Cappella ha voluto imprimere una svolta rispetto al passato quando chi non pagava continuava ad irrigare i campi senza alcuna conseguenza, tanto da approvare all'unanimità, lo scorso anno, in Consiglio dei delegati un nuovo regolamento Irriguo consortile, redatto dall'apposita commissione presieduta dal Consigliere ed oggi componente della Deputazione amministrativa **Filippo Farina**, che prevede espressamente la chiusura dell'acqua per i consorziati non in regola con i contributi. In base a quanto stabilito in esso, dopo il regolare invio dei provvedimenti di sospensione dell'irrigazione nei terreni condotti dagli utenti morosi, scatta automaticamente l'interruzione del servizio irriguo, imputando a carico degli utenti in debito tutte le spese per le operazioni di distacco e di eventuale riattivazione della fornitura d'acqua, oltre le spese accessorie, fatte salve ed impregiudicate al Consorzio le azioni di legge per il recupero e la riscossione dei contributi arretrati. Ovviamente, decorsi i 30 giorni successivi all'invio del provvedimento di sospensione, per gli agricoltori è vietato utilizzare l'impianto irriguo consortile pena la denuncia all'autorità giudiziaria e ferma restando l'applicazione delle sanzioni pecuniarie previste dal vigente regolamento irriguo. I consorziati che, invece, intendono regolarizzare la loro posizione contributiva e versare quanto dovuto per non farsi chiudere l'acqua nei propri campi agricoli, potranno rivolgersi all'ufficio catasto dell'Ente per concordare termini e modalità del versamento degli arretrati. "*Il mancato pagamento degli oneri sostenuti dal Consorzio per la distribuzione dell'acqua* – spiega il presidente Cappella – *crea un danno a tutti i consorziati e rischia di non consentire oltre l'erogazione di un importantissimo servizio collettivo, soprattutto a chi ha sempre pagato e ancora lo fa in maniera regolare*".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GIORNALE DI SICILIA
CALTANISSETTA - ENNA

Quotidiano

Data 11-08-2014
Pagina 15
Foglio 1

IL PROVVEDIMENTO. I fondi, in attesa delle risorse della Regione, recuperati in parte dai contribuenti morosi

Consorzi di bonifica, in arrivo una mensilità per i 300 dipendenti

●●● Per i circa 300 dipendenti del Consorzio di Bonifica, sia a tempo indeterminato che stagionali, il ferragosto dovrebbe prevedersi meno «torrido» del previsto. Infatti il direttore generale dell'ente di bonifica, Gaetano Punzi, fa sapere che sono stati trasferiti in banca i mandati di pagamento dello stipendio di aprile per i lavoratori di ruolo ed a tempo indeterminato mentre il mese di giugno per gli stagionali. Non è che si tratti di grandi numeri visto che ai dipendenti rimangono da pagare a quelli a tempo indeterminato 3 mesi, più la quattordicesima, mentre agli stagionali quasi 2 mensilità. Adesso, per potere tecnicamente ricevere i soldi, i lavoratori dovranno attendere solamente i tempi di lavorazione da parte della banca dei mandati di pagamento.

Il pagamento di queste mensilità è stato reso possibile non con le risorse che la Regione dovrebbe trasferire agli enti di bonifica e di cui non se ne sa nulla, ma grazie agli introiti dei tributi che i contribuenti pagano per i servizi forniti dal Consorzio di Bonifica. Un lavoro questo di recupero morosità e sensibilizzazione che negli ultimi 6 mesi ha portato a sanare tantissime posizioni morose. I sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil, hanno preso atto della buona volontà dei vertici consortili di venire incontro alle esigenze dei lavoratori che dopo 5 mesi senza stipendio si trovano in grande difficoltà. Ma rimangono lo stesso sempre in stato di agitazione pronti a riprendere in qualsiasi momento la protesta che per adesso è stata congelata. Le parti sociali sono consapevoli che senza i fondi stanziati dalla Regione andare avanti diventa sempre più difficile. Perché c'è da garantire alcune importanti attività come l'irrigazione di migliaia di ettari di comprensori irrigui come il Braemi a Barrafranca, Sparacollo in territorio di Regalbuto, Nicoletti a pochi chilometri da Leonforte e Scuaguana tra Catenanuova, Regalbuto e Agira. E senza l'acqua fornita dal Consorzio migliaia di imprenditori agricoli, che hanno anticipato centinaia di migliaia di euro per coltivazioni, in particolare orticole intensive, vedrebbero totalmente compromesse le loro colture con danni economici incalcolabili. (*RICA*)

RICCARDO CACCAMO

Madonna del Carmelo, festa a Leonforte

Gestione case per anziani, bando a Pietraperzia

Consorzi di bonifica, in arrivo una mensilità per i 300 dipendenti

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL SANNIO QUOTIDIANO

Quotidiano

Data 11-08-2014
Pagina 16
Foglio 1 / 2

VALLE TELESINA La protesta dei lavoratori Consorzio di bonifica soppresso. L'iter resta ancora bloccato

I dipendenti battono cassa in Regione

La sentenza della Corte dei Conti sembrava aver sbrogliato una matassa che invece resta intasata

Non si placa la protesta dei dipendenti del soppresso Consorzio di Bonifica della Valle Telesina. La sentenza della Corte Costituzionale non è servita a stemperare la situazione, anzi ora i dipendenti chiedono alla Regione di ottemperare agli obblighi imposti dall'alta Corte. A nome dei lavoratori parla Ciro. Vogliamo capire, spiega, quali iniziative intende la Regione Campania adottare e/o sono state adottate per ottemperare al trasferimento. Inoltre, si cerca di capire quali iniziative si intendono adottare e/o sono state adottate per il pagamento delle retribuzioni. Aggiunge Abitabile: "A tutt'oggi non percepisco le retribuzioni da ben venti mesi. Una situazione come questa è insostenibile".

Poi ci spiega l'intera vicenda: "La Corte Costituzionale con sentenza n.202/2014,ha dichiarato inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 3 della L.R.. 10-5-2012, n. 11 , sollevata dal Tribunale amministrativo della Regione Campania. L'art. 3 della L.R. Campania n. 11/2012 non ha, infatti, rimosso modalità e adempimenti già prescritti in sede amministrativa con le delibere del Consiglio regionale n. 94/6 del 3 aprile 2002 e della Giunta regionale n. 2082 del 17 maggio 2002, ma – presupponendone l'indefettibile osservanza – si è limitato ad imporne l'attuazione,sollecitando il superamento della decennale situazione di stallo. La Corte Costituzionale ha rilevato una situazione di inerzia amministrativa, che ha pregiudicato gravemente l'attuazione dell'originario provvedimento (delibera del Consiglio regionale n. 94/6 del 3 aprile 2002, che ha approvato la proposta di Giunta regionale) per quanto riguarda il trasferimento dei dipendenti,a differenza dello scioglimento del Consorzio di bonifica della Valle Telesina e del trasferimento delle attività principali al Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano avvenuti in maniera celere".

Quindi le considerazioni dello stesso: "La L.R. 11/2012-Art,3 dispone il trasferimento del personale del soppresso Consorzio di Bonifica della Valle Telesina presso il Consorzio di Bonifica Sannio Alifano(Sentenza 202/2014 della Corte Costituzionale inappellabile a mente dell'articolo 137 della Costituzione Italiana).

L'accoglimento da parte del Tar dell'istanza cautelare tesa a paralizzare l'esecuzione degli atti impugnati dal Consorzio Sannio Alifano sono venuti meno con la sentenza di legittimità della L.R.11/2012-Art.3.

Gli atti impugnati dal Consorzio del Sannio Alifano si riferiscono per la parte introduttiva e per i motivi aggiunti alle nota prot. n. 367256 del 15/05/2012 della Regione Campania,alla nota 515 del 24/05/2012 del Commissario Liquidatore del Soppresso Consorzio di Bonifica della Valle Telesina e alla nota prot. 0535734 del 12/07/2012 a firma del dirigente p.t. dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario della Regione Campania che sollecitavano l'attuazione della delibera del Consiglio Regionale n. 94/6 del 3 aprile 2002, il superamento della decennale situazione di stallo e l'ottemperanza della L.R.11/2012, dichiarata poi legittima dalla Corte".

Conclude: "La norma che prevede la finalizzazione del contributo regionale al personale è espressiva di una precisa scelta del legislatore consistente nell'accordare una protezione particolarmente energica – alla luce delle patologiche modalità temporali che hanno caratterizzato la seconda fase di liquidazione – ad un bene di indubbia pregnanza, fissando una copertura temporanea attraverso una stima di massima degli oneri necessari".

Amministratori e il rebus della pubblicazione dei redditi

I dipendenti battono cassa in Regione

Palazzo Sant'Antonio chiede il rispetto delle strade, Mormone scrive a bar e gelaterie

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO VIAREGGIO

Quotidiano

Data 11-08-2014
Pagina 12
Foglio 1

LA LETTERA DEL GIORNO

Così si può proteggere il fragile territorio versiliese

L'architettura del paesaggio versiliese si presenta nella più gradevole forma di armonia ambientale: dall'urbanistica all'arte nei suoi molteplici settori, dalle oasi botaniche e faunistiche all'archeologia e molto altro, sono elementi che caratterizzano questo territorio che è un crogiolo di fattori che lo hanno reso famoso. Qui l'ambiente marino e quello lacustre, le colline e la pianura coesistono in simbiosi. La pedologia trova nel terreno fertile della versilia la possibilità dello sviluppo vivaistico-floreale. Ma talune porzioni del territorio sono oggetto di subsidenza geologica; le correnti marine erodono alcuni tratti della costa ed in altri accresco- no i depositi sabbiosi. L'impegno dell'uomo è poliedrico nella difesa della Versilia. Questo è, sommariamente, il quadro articolato a toni chiaroscuri della Versilia attuale.

Il Consorzio di Bonifica 1 Toscana nord, divenuto operativo come gli altri 5 in cui la bonifica toscana è stata suddivisa, ha il compito della difesa del territorio dalle concomitanti azioni negative della natura. I frequenti eventi meteorologici che si abbattono sulla Versilia pongono il problema del contrasto a questi cataclismi assieme alle attività di prevenzione. Ad esempio occorre realizzare nelle colline, al più presto, dighe in terra per ottenere bacini di ritenuta delle acque piovane. Già da tempo il Consorzio ha effettuato sopraelevazioni delle arginature dei canali di scolo della pianura che assieme all'impiego delle poderose idrovore ha efficacemente contrastato gli allagamenti delle fascie costiere, a cavallo di Viareggio e oltre. I tecnici e le maestranze del Consorzio sono efficientissimi nella prevenzione e pronti a intervenire nelle emergenze. È compito della nuova Governance impostare un programma con visione strategica riguardo alle altre opere da realizzare e alla tempistica. È necessario, comunque, tenere sotto controllo il territorio mediante i rilievi aerofotogrammetrici; attualmente l'impiego dei piccoli droni (aerei senza pilota e telecomandati) attrezzati con macchine fotografiche consente il rilievo della situazione all'emergenza. Questi vettori e la documentazione ottenuta devono essere affidati a ditte specializzate che operano in Toscana. I costi sono limitati e la prontezza operativa è assicurata.

A ottobre si terrà a Firenze una conferenza a cui parteciperanno varie associazioni interessate alle problematiche territoriali. In tale sede mi riservo un intervento mirato su quanto sopra considerato.

Rolando Chiggio
aerofotogrammetra - dottore di ricerca

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Manda i tuoi comunicati stampa a: redazionepalermo@ilsitodipalermo.it

Home Cronaca Politica Cultura Svago Sport Economia الاخبار Redazione

Cerca

Monday, 11 August 2014 - 19:01

POLITICA REGIONALE

Per agricoltura, foreste e pesca oltre 157 milioni, oltre 100 serviranno per gli stipendi

I capitoli di spesa hanno superato l'esame del Commissario dello Stato Aronica. "Le somme - secondo l'assessore Ezechia Reale - consentiranno di far fronte alle esigenze primarie"

Lun, 11/08/2014 - 18:30 — La Redazione

Share: Facebook Twitter Google Plus

In materia di agricoltura e pesca, nell'ambito dell'esame della manovra ter, il commissario dello Stato Carmelo Aronica non ha avuto nulla da eccepire. E' stata in sostanza confermata nel suo impianto tutta la parte della finanziaria che riguarda il comparto agro-forestale e della pesca. Apprezzamento per il lavoro svolto dall'assessorato Agricoltura e soddisfazione sono stati espressi dall'assessore Politiche Agricole, Ezechia Reale. "Ringrazio il Parlamento per il senso di responsabilità con cui tutte le forze politiche hanno sostenuto le misure finanziarie proposte dall'assessorato, molte delle quali inerenti il rispetto della salvaguardia dell'ambiente e le garanzie occupazionali".

Complessivamente la manovra appena approvata ha riconosciuto all'Assessorato Agricoltura ulteriori risorse per 157.308 milioni di ruro, tra cui: 102 milioni e 500mila euro destinati a garantire le risorse umane necessarie al settore della forestale e degli interventi a sostegno del patrimonio boschivo, 33.062.000 per i Consorzi di bonifica, 11.839.000 per l'Esa, 3.000.000 per interventi di manutenzione del territorio, 1.900.000 per le Associazioni degli Allevatori, 300.000 per il funzionamento dei Consorzi agrari e 300.000 per il servizio di manutenzione delle reti di monitoraggio meteo-idrico-pluviometrico, 2.894.000 per l'Istituto Vino e Olio, 1.453.000 per il Consorzio Lattiero Caseario (Corfilac), 924.000 per il consorzio Ippico, 1.182.000 per l'Istituto Sperimentale Zootecnico.

"Le somme approvate con quest'ultima manovra consentiranno di far fronte alle esigenze primarie ed a garantire anche per quest'anno i servizi essenziali. Non si può negare, però - ha proseguito l'assessore Reale -, che le vicissitudini legate all'approvazione della recente finanziaria ci costringono a prendere atto che le risorse economiche disponibili da parte della Regione sono sempre più esigue e che occorre, con grande senso di responsabilità, avviare una nuova stagione di gestione ordinaria in cui gli enti devono sforzarsi di

Articoli Simili

- Fondi per 22 milioni a pesca e ambiente: la Regione fa partire i Gruppi di azione costiera
- All'assemblea regionale Siciliana c'è molta attesa per la Finanziaria ter
- La manovra "salva stipendi" passa l'esame del Commissario dello Stato
- Rimpallo di competenze all'assessorato Risorse agricole, ascensori bloccati
- Più di 400 emendamenti alla Finanziaria ter: si rischia di sfondare il tetto di spesa

Ultime Notizie

PAROLA DI GOVERNATORE
Crocetta: "Nessuna amnistia contro ex Pip che delinquono, sì a chi vuole lavorare"

POLITICA REGIONALE
Per agricoltura, foreste e pesca oltre 157 milioni, oltre 100 serviranno per gli stipendi

IL RAPPORTO
Osservatorio Zoomafia Lav: "In Sicilia allarmante ripresa dei combattimenti"

PALAZZO DEI NORMANNI
Via libera alla manovra ter senza le parti impugnate, all'Ars è tempo di vacanze

LA COMMEMORAZIONE
A 32 anni dal barbaro omicidio la città ha ricordato il professore Paolo Giaccone

CAMPAGNE SIRACUSANE IN CRISI
Agricoltura in ginocchio, se ne occuperà la Commissione Attività produttive all'Ars

PALAZZO DEI NORMANNI
Troppi impegni da sindaco, Lillo Firetto si dimette da capogruppo Udc all'Ars

CRIMINALITA'
Mafia, sequestrati beni per 10 milioni a imprenditore di Palermo

POLITICA
Il premier Matteo Renzi il 14 agosto a Palermo per una "toccata e fuga" di due ore

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

riorganizzarsi nella prospettiva di produrre le risorse con cui far fronte alle proprie esigenze di amministrazione e gestione. Guardiamo ora al futuro - ha concluso Reale - con le grandi prospettive di sviluppo che si aprono per la nostra agricoltura e la nostra pesca con i fondi comunitari 2014/2020".

POLITICA REGIONALE
L'Ars torna a riunirsi questa mattina dopo l'impugnativa della manovra ter

L'AVVENIMENTO
Giovani milanesi tornano in Sicilia sui "Cento passi" di Peppino Impastato

VIABILITA'
Grandi partenze anche in questa seconda domenica di agosto da bollino rosso

LETTURE D'ESTATE
Quell'attimo ai confini della morte nel giorno dell'attentato allo Stato

LE SPINE DI ROSARIO
Ancora la scure di Aronica sulla Finanziaria di Crocetta: impugnati 21 articoli

IN PROVINCIA DI PALERMO
A Cefalù, nella notte studente di 15 anni sullo scooter finisce contro un palo della luce

Vedi tutti gli articoli

Il fotovoltaico costa il 70% in meno
E con i sistemi di accumulo puoi azzerare la bolletta.
SCOPRI I DETTAGLI

Dalle altre città..

MassaCarrara
Bianconeri inseriti nel girone E
Firenze
Carlo Tavecchio eletto nuovo presidente della FIGC
Palermo
Crocetta: "Nessuna amnistia contro ex Pip che delinquono, sì a chi vuole lavorare"
Palermo
Per agricoltura, foreste e pesca oltre 157 milioni, oltre 100 serviranno per gli stipendi
Firenze
A Ferragosto la IV edizione di “Castelli di sabbia” in riva all’Arno

I più letti

Lun, 15/04/2013 - 20:46
Commovente scoperta: "Dopo vent'anni il corpo di don Puglisi era intatto"
Gio, 26/09/2013 - 18:49
Domattina sbarcano al porto 183 profughi: task-force in Prefettura per l'accoglienza
Mer, 30/04/2014 - 20:00

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Arezzo

Quotidiano

Data 11-08-2014
Pagina 4
Foglio 1 / 2

LE «MAZZATE» IN ARRIVO

RITORNO AMARO
LE SCADENZE POST VACANZE: CON FOSSI E TASI I PRIMI BOLLETTINI DA PAGARE

ALIQUOTA MASSIMA
SULL'IMU DELLA PRIMA CASA SI PAGA IL 3,3 PER MILLE CHE È L'ALIQUOTA MASSIMA

Ecco l'autunno caldo delle bollette tra Tasi, bonifica e seconda rata Imu

Tutte le scadenze al rientro dalle vacanze tra aliquote e adeguamenti

di ANGELA BALDI

ESTATE di passione per i contribuenti, scandita non dalle vacanze (sempre meno in tempo di crisi quelli che lasciano la città), ma dalle varie scadenze di pagamento. Con le tasse che non ci lascinao in pace neanche sotto all'ombrellone. Sì perché se è solo di un paio di settimane fa l'ultimo pagamento con la seconda rata della Tari che scadeva il 31 luglio, dopo una breve pausa ci troveremo di fronte un'altra doccia fredda. Sono in arrivo infatti una serie di balzelli da pagare. E se appunto con la seconda rata Tari la spesa per la spazzatura sembra momentaneamente archiviata, c'è da dire però che a dicembre arriverà il conguaglio nel quale potrebbero essere concentrati eventuali aumenti da decidere. Gli inviti di pagamento in acconto sono calcolati infatti in relazione a un terzo dell'importo dovuto dal contribuente del servizio di igiene ambientale a titolo di tributo comunale sui rifiuti e sui servizi per l'anno 2013. Solo il Comune di Arezzo stima di incassare 17 milioni e spiccioli.

Ma torniamo alle scadenze post vacanze: dai fossi, passando per i servizi indivisibili, i bollettini dei versamenti ci accompagneranno per tutta l'estate, pronti a sferrare la mazzata finale al ritorno dalle ferie.

LA STAGIONE dei balzelli è dunque solo cominciata. Se il 16 giugno scorso erano scaduti i tempi per il pagamento della prima rata Tasi, l'imposta che ha sostituito ad Arezzo l'Imu prima casa, a fine estate arriverà la seconda rata. Si paga il 3,3 per mille che è l'aliquota massima prevista dal governo. Il gettito previsto è quello della vecchia Imu prima casa nella sua ultima versione del 2012, intorno ai 5 milioni.
Diverso nei comuni della provincia, ognuno infatti si comporta a modo suo. Perchè se per i comuni che hanno deliberato le aliquote è già stata saldata la prima rata, è il caso di Arezzo dove non c'è stato nessun rinvio ed è il caso di alcuni comuni della provincia, per la maggior parte la scadenza della prima rata slitta a fine settembre.

E in molti casi si pagheranno sia Tasi, la tassa sui servizi indivisibili come strade e luce, che Imu insieme.
E POI c'è la tassa dei fossi, il balzello più odiato dagli aretini che fino a oggi hanno ricorso in massa contro il Consorzio. Ricorsi che peraltro stanno subendo un cambiamento di rotta con la commissione d'appello che ha iniziato a sfornare sentenze favorevoli alla Bonifica. E intanto l'ente spedirà 170 mila bollettini nelle cassette postali dei contribuenti proprio i primi di settembre. Così al ritorno delle vacanze ci aspettano altre tasse. A casa saranno recapitati gli avvisi bonari relativi al 2014. E per chi non ha saldato quelli degli anni precedenti, arriveranno anche le cartelle esattoriali. L'importo? Il nuovo Consorzio di Bonifica nato dopo le ultime elezioni ha detto di non voler aumentare le somme. Di certo c'è però che è aumentato il territorio di competenza dell'ente e ciò potrebbe portare a un adeguamento delle tariffe.

STOP MOMENTANEO
Solo la Tari, tassa sui rifiuti urbani, concederà una pausa ai cittadini

CRONACA AREZZO
LE «MAZZATE» IN ARRIVO
Ecco l'autunno caldo delle bollette tra Tasi, bonifica e seconda rata Imu
Tutte le scadenze al rientro dalle vacanze tra aliquote e adeguamenti
LO SCENARIO
Il Consorzio
LA REDAZIONE
CINEMA
TG 38
TUTTI I GIORNI LE NOTIZIE DALLA TOSCANA

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Arezzo

Quotidiano

Data 11-08-2014
Pagina 4
Foglio 2 / 2

LO SCENARIO

Dal 31 luglio

È solo di un paio di settimane fa l'ultimo pagamento con la seconda rata della Tari che scadeva il 31 luglio: a settembre si riparte

Il Consorzio

Il Consorzio di Bonifica ha detto di non voler aumentare le somme: di certo c'è però che è aumentato il territorio di competenza dell'ente

PAGAMENTI Al rientro dal periodo di vacanza tante scadenze da onorare. Sotto, il presidente del Consorzio di bonifica Paolo Tamburini

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

107804 207140 836 ACCEDI REGISTRATI

LE PREVISIONI METEO

adnkronos

SEGUI IL TUO OROSCOPO Ariete

Fatti Soldi Salute Intrattenimento Magazine Sostenibilità Immediapress Multimedia AKI

Cronaca Politica Esteri Sport Regioni e Province PA Informa Istituzioni Video News Tg AdnKronos

Fatti . Cronaca . Palermo, licenziati 49 operai consorzio: a rischio erogazione acqua

Cerca nel sito

CRONACA

Commenti 0 0 0 0

Palermo, licenziati 49 operai consorzio: a rischio erogazione acqua

Tweet

Articolo pubblicato il: 11/08/2014

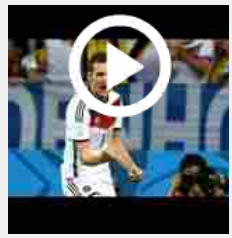
Licenziati i 49 operai stagionali del Consorzio di bonifica 2 di Palermo, che si occupano del servizio di manutenzione degli impianti e dell'irrigazione dell'acqua nei terreni in provincia di Palermo, da Termini a Partinico. I lavoratori hanno ricevuto le lettere di interruzione del rapporto venerdì, alla scadenza delle garanzie occupazionali per le loro 51 giornate lavorative.

Uno stop che arriva proprio nel momento in cui i lavoratori stagionali di Palermo, come i loro colleghi dei consorzi delle altre province, attendevano dalla Regione il rinnovo del rapporto per effettuare le altre 100 giornate lavorative e raggiungere il tetto dei 151 giorni della campagna-irrigazione, che dura da aprile a ottobre.

Da oggi è scattata invece l'interruzione della distribuzione dell'acqua per campagne, serre e cantine. Ma a rischio, dai prossimi giorni, è anche la distribuzione dell'acqua che dal potabilizzatore della diga Jato arriva all'aeroporto Falcone Borsellino e dell'acqua che dallo stesso impianto viene distribuita dall'Amap a Palermo. La Flai Cgil ha chiesto oggi con una lettera l'intervento del prefetto.

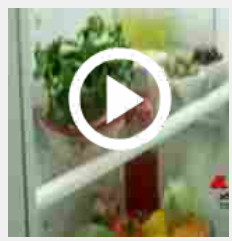
"Questi lavoratori svolgono un servizio essenziale - dice il segretario della Flai Cgil di Palermo Tonino Russo -: senza di loro si blocca l'agricoltura in tutto il comprensorio, ma nei prossimi giorni a rischio è anche la fornitura d'acqua all'aeroporto e alla città di Palermo, garantita ancora per poco da chi sta completando le giornate. La situazione è grave sia per i lavoratori che subiscono una mortificazione che per i terreni che restano a secco nel periodo estivo". In mobilitazione ci sono nel frattempo anche i lavoratori a tempo indeterminato del consorzio, senza stipendio da 5 mesi.

Video

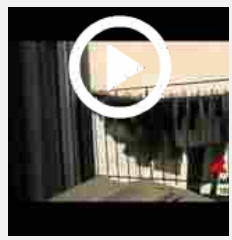


Germania: Klose da' l'addio alla Nazionale

Roma: in un mese rubati 900 litri di gasolio da veicoli in sosta, un arresto



Ferragosto, per un pranzo low-cost da 'masterchef' arriva il menù scacciacrisi



Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.